

Carlo Tosetti â?? â??La crepa madreâ?• Pietre Vive editore, 2020 (Anteprima editoriale)

Descrizione

TOSETTICARLO Carlo Tosetti (Milano, 1969), vive a Brivio (LC). Ha pubblicato le raccolte: Le stelle intorno ad Halley (Libroltaliano, 2000),

Mus Norvegicus (Aletti, 2004), Wunderkammer (Pietre Vive, 2016). Suoi scritti e recensioni sono presenti nei seguenti siti/riviste: Nazione Indiana, Poetarum Silva, Larosainpiu, Paroledichina, Words Social Forum, Versante Ripido, elvioceci.net, Il Convivio, Lankenauta, Interno Poesia, www.giovannicecchinato.it, Poesiaultracontemporanea; Atelier; MentiSommerse, Tragicoalverman, Yawp (giornale di letture filosofiche), Lâ??EtroVerso, Pangea, Laboratori Poesia; Carte nel Vento. Ã? stato ospite delle trasmissioni: Percorsi PerVersi, in onda sulle frequenze di Radio Popolare, il 30/01/2017. Teatro Bla Bla, in onda sulle frequenze di Radio Bla Bla, il 7/5/2018. Pomeriggio 2016, in onda su Seilatv, il 4/10/2018. Collabora con Poetarum Silva.

Blog personale: musnorvegicus.it

Carlo Tosetti Testi da *La crepa madre*

Pietre Vive editore 2020 Anteprima editoriale

*

Dal canto I â?? LA CASA

1

Le finestre lucevano sui vicoletti bui. Noi gli stucchi sbirciavamo, meraviglie, dalla strada, dentro i palazzi antichi â?? le sontuose tavolate patrizie e degli dÃ"i, i miti incorniciati negli appesi lacunari â?? ché avvezzi noi si era ai nostri e più modesti plebei soffitti bianchi.

k

Dal Canto III â?? LA FIDUCIA

1

Nei giorni galoppati, io imberbe, crescendo lâ??infante svago compivo intorno al teatro romano; in cerchi ampi volteggia lì, vezzosa e magistrale, a planate dalla vetta del cipresso la sgargiante gran farfalla macaone: minutissimo sparviero, dei prati â?? vasto impero â?? veglia i pascoli di fiori.

*

Dal Canto IV â?? LA RABBIA

12

Solca libera e solca fiera, fende lâ??asfalto, snello brigantino senza scafo, lascia divelto a poppa fisso il fiume nero di bitume che ricorda un taglio, una ferita e non vâ??Ã" modo, moto ondoso che richiuda la strada dilaniata dalla Crepa, alacre infila fluida rotta della fuga.

k

Dal Canto VIII â?? LA CERCA

8

Lâ??insonni notti dâ??estate, coi botti dei temporali, seguivo i fulmini â?? crepe, lanciate nellâ??aria da nubi â?? e ancora trovavo le stesse complesse e nervose radici sospese nel vuoto, cadere, bruciare aglâ??immobili prati lâ??immemori querce seguendo lo stesso percorso nei muri; forze parenti, gemelle, forse la stessa, ma due conduttori.

Fotografia di proprietà dellâ??autore.

tosetticopertina

tosetticopertina Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione Marzo 3, 2020 Autore root_c5hq7joi